



## **«ABBIAMO CALMIERATO I RINCARI GRAZIE AI CONTRATTI STIPULATI L'ANNO SCORSO, MA SIAMO MOLTO PREOCCUPATI PER QUEL CHE ACCADRÀ DA GIUGNO»**

*L'esperienza della Sirman SpA di Curtarolo per l'alluminio*

Attiva da oltre cinquant'anni, Sirman SpA è leader nella produzione di attrezzature per i professionisti della cucina e della distribuzione organizzata. Con **Nicola Marzaro**, amministratore delegato della società - che ha chiuso il 2020 con un fatturato di 34 milioni di euro - abbiamo analizzato i rincari relativi all'alluminio.

**Da ottobre a oggi avete dovuto fare i conti con rincari per l'acquisto di alluminio?**

«Certamente».

**Può quantificarli?**

«Noi non compriamo solo la materia prima ma anche i risultati delle fusioni, e con le fonderie abbiamo programmi di acquisto annuali che ci hanno consentito sin qui di calmierare i prezzi: a oggi paghiamo un 40% in più, ma in borsa le quotazioni sono salite ben oltre».

**Da ottobre a oggi avete dovuto fare i conti con ritardi nelle consegne?**

«Nell'alluminio per fortuna no, ma per altri materiali come l'acciaio inox sì. E comunque al momento i ritardi nell'alluminio non ci sono, ma siamo molto allarmati per il prossimo futuro, dal mese di giugno in poi».

**Che previsioni vi sentite di fare sull'andamento dei prezzi delle materie prime nei prossimi 6 mesi?**

«Ipotizzo una parziale discesa, ma credo ci si fermerà a metà strada, senza tornare ai livelli precedenti. Per diversi ragioni: in primis perché le multinazionali ormai si dedicano sempre più alla finanza e alle speculazioni e sempre meno alla produzione industriale. In parole povere, hanno visto che con numeri più bassi ma prezzi più alti si possono fare più soldi».

**Avete di conseguenza aumentato i prezzi dei vostri prodotti nella stessa percentuale?**

«Non nella stessa percentuale, ma questo perché occorre calcolare quanto la materia prima incida su ogni particolare prodotto. Per capirci, se la materia prima sale di prezzo del 50% ma nel prodotto in questione incide per un 20%, la percentuale dell'aumento che apporteremo noi andrà rapportata di conseguenza. Posso però dire che nei listini abbiamo inserito un aumento del 9%, che mai c'era stato prima da quando è stato introdotto l'euro. E a breve dovremo ritoccarli ancora».

Diego Zilio

**Ufficio Stampa Confapi Padova**

[stampa@confapi.padova.it](mailto:stampa@confapi.padova.it)

393 8510533